



Della Desmosedici 2012 esistono solo due esemplari

Motociclismo/Cominciati in Malesia i test in vista del Mondiale Sepang, i primi km della nuova Ducati

È iniziata ufficialmente ieri mattina sul circuito di Sepang – alle 5.20 ora italiana (le 12.20 in Malesia) – “l’operazione Fenice” della Ducati, con l’entrata in pista di Valentino Rossi. Il pesarese, che è stato a lungo accanto ai meccanici della sua squadra (in questa occasione coadiuvati anche dagli uomini del Team sviluppo della casa di Borgo Panigale), ha atteso che la pista si asciugasse dalla pioggia mattutina per iniziare il suo lavoro con la nuova moto.

Apparentemente più compatta, della nuova Desmosedici esistono solo due esemplari: uno per Rossi e uno per Hayden. I piloti privati – ovvero Hector Barberà e Karel Abraham – dispongono invece di una versione “Valencia 2011” ovvero

con telaio in alluminio ma non con tutti gli aggiornamenti della GP12 (anche i piloti ufficiali hanno comunque due moto con configurazione analoga a quella dei privati che useranno per dei confronti).

Per Rossi, comunque, la moto non è la sola novità. Il pilota italiano ha portato al debutto anche un nuovo casco, per ora in versione carbonio, dalla forma più profilata, con un vistoso spoiler posteriore che dovrebbe aiutare la penetrazione aerodinamica in rettilineo.

Stoner si strappa e torna in hotel

È durato solo un giro il primo giorno di test malesi per il campione del mondo della MotoGP, Casey Stoner. Il pilota della

Honda, infatti, è tornato subito in hotel per essersi procurato uno strappo muscolare alla schiena mentre si metteva la tuta... Non è una cosa nuova questa per Stoner, che deve questa particolare delicatezza alla schiena a un vecchio incidente di quando correvva ancora nella 125. L’australiano si sta facendo curare da un fisioterapista e dovrebbe poter disputare gli ultimi due giorni di test.

I migliori tempi di ieri

1. Jorge Lorenzo (Sp/Yamaha) 2'01"657; 2. Dani Pedrosa (Sp/Honda) 2'02"003; 3. Cal Crutchlow (GB/Yamaha) 2'02"221; 4. Ben Spies (USA/Yamaha) 2'02"234; 5. Valentino Rossi (I/Ducati) 2'02"392; 6. Andrea Dovizioso (I/Yamaha) 2'02"751.

F1/L'ex pilota della Force India condannato dal tribunale di Monaco Sutil, una 'bicchierata' che costa cara

Ha ferito alla gola, con una flûte, un azionista Lotus: 18 mesi sospesi

Diciotto mesi di prigione condizionalmente sospesi per un periodo di tre anni: è questa la pena inflitta dal Tribunale di Monaco di Baviera al pilota tedesco Adrian Sutil, che dovrà anche pagare una multa di 240 mila franchi (somma che andrà devoluta ad alcune associazioni benefiche). Cos'ha fatto di tanto grave l'ex alfiere della Force India? Il 17 aprile scorso aveva scatenato una rissa in una rinomata discoteca di Shanghai, conclusa con il ferimento alla gola – con una flûte da champagne – dell'uomo d'affari lussemburghese Eric Lux, uno dei maggiori azionisti della scuderia Lotus Renault.

A seguito della denuncia di Lux – che si era dovuto far medicare con 24 punti di sutura (la ferita era di nove centimetri) –, Sutil era stato rinviato a giudizio per lesioni corporali. Il pilota germanico in un primo tempo aveva cercato di presentare le scuse alla sua vittima (che però non aveva voluto



Prima ha perso il posto, ora il driver rischia anche la superlicenza

parlargli: «Deve venire di persona in Lussemburgo e scusarsi di fronte a me. Una telefonata non basta», aveva spiegato Eric Lux), sottolineando poi

durante la prima udienza di essere «terribilmente desolato per l'accaduto».

Sutil aveva anche sostenuto che il suo gesto fosse stato in-

volontario, ma il tribunale non gli ha creduto.

La rissa fra il pilota e l'uomo d'affari si era verificata nella più lussuosa discoteca di Shanghai, dove il driver della Force India – che nel frattempo è stato scaricato dalla scuderia (il suo volante è stato affidato al suo connazionale Nico Hülkenberg) – si era recato per festeggiare la vittoria dell'amico Lewis Hamilton, pilota della McLaren che aveva trionfato (anche un po' a sorpresa) nell'ultimo Gran Premio di Cina.

Dopo aver perso il posto, ora Sutil rischia di vedersi anche ritirare la cosiddetta “superlicenza” che la Federazione rilascia per correre in Formula 1. Dopo i guai di Lewis Hamilton con la Polizia stradale, due anni or sono, la Federazione automobilistica mondiale ha adottato un severo codice di comportamento per i piloti, che Adrian Sutil ha evidentemente violato in più punti...

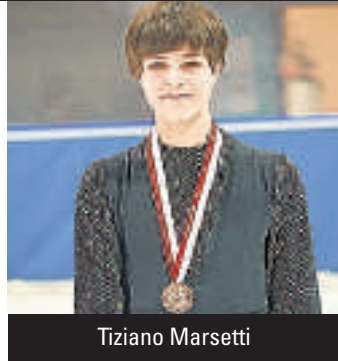
Sotto accusa il dottor Franke Germania, doping agli ultravioletti?

Il doping torna in primo piano (purtroppo lo è sempre o quasi...). Stavolta sul “banco degli imputati” c'è il dottor Andreas Franke con le sue metodologie. I fatti risalirebbero al periodo 2006/2011 quando il medico era il responsabile del centro di allenamento olimpico tedesco di Erfurt. Siamo nel campo del doping ematico. A quanto sembra il dottor Franke arricchiva con i raggi ultravioletti il sangue prelevato agli atleti prima di procedere a delle trasfusioni. Del fatto si sta occupando la Nada (agenzia antidoping tedesca) che sta raccogliendo informazioni e prove per poi aprire dei procedimenti penali. Questa pratica (nota nella ex DDR) solo dal gennaio 2011 figura fra quelle proibite dalla Wada e dunque punibile. Franke respinge le accuse parlando di terapie effettuate per combattere delle infezioni e mai con lo scopo di aumentare le prestazioni.

Intanto i media tedeschi par-

lano di una trentina di sportivi nel mirino degli inquirenti, fra di essi ci sarebbero Claudia Pechstein specialista del pattinaggio di velocità, l'atleta Nils Schumann e Jacob Steigmiller giovane ciclista della Thüringer Energie Team. Si era parlato anche del velocista Marcel Kittel del team Project 1t4i, ma la squadra si è affrettata a smentire affermando che il proprio corridore non è oggetto di procedimenti. Kittel era stato in cura dal dottor Franke nel 2007 e 2008 per risolvere dei problemi fisici. Stesso canovaccio anche per i suoi compagni di squadra Patrick Gretsch e John Degenkolb. Questo sarebbe comunque avvenuto prima che entrasse in vigore la norma della Wada. Insomma un altro caso ingarbugliato (e inquietante) che farà discutere. Il comitato olimpico tedesco per il momento non commenta e lascia fare il suo corso all'indagine dando piena fiducia agli inquirenti e alla giustizia antidoping.

Pattinaggio Speranze, Marsetti di bronzo agli Svizzeri in Riviera



Tiziano Marsetti

I maschietti ticinesi si fanno onore nel pattinaggio: seguendo le orme di Carlo Röthlisberger, Tiziano Marsetti, quattordicenne del CP Bellinzona, ha conquistato domenica a Biasca la medaglia di bronzo ai Campionati svizzeri nella categoria Speranze. Soltanto sesto nella lista dei personal best prima dei Nazionali, Tiziano ha saputo sfoderare una prestazione tutta grinta e precisione, che gli ha permesso di classificarsi terzo

sia nel corto che nel libero, migliorando in una sola gara di oltre 12 punti il suo personal best, situato ora a 70.30 punti. Solo gli zurighesi Nur Sahaka (campione nazionale) e Tim Huber (argento) hanno superato sul podio il bellinzonese allenato da Joy Blazek, che ha preceduto altri cinque concorrenti.

In una due giorni splendidamente organizzata dal team capitanato da Reiana Banfi, la presidente del CP Biasca che

ospitava la manifestazione, non c'è purtroppo stata una medaglia in campo femminile, dove la miglior ticinese è risultata Alessia Barcella, quinta e penalizzata nel libero soprattutto per aver presentato una doppia combinazione tutt'altro che impeccabile. Alessia ha comunque migliorato il suo PB, portandolo a 76.80. La gara è stata vinta dalla basilese Jérémie Repond con punti 84.47. Le altre ticinesi in gara si sono di-

fese con onore: Valentina Schär (Bellinzona) si è classificata 13ª (nuovo PB a 65.81 pt), Federica Ferrari (Lugano) 14ª (nuovo PB a 65.57), Giada Signorini (Bellinzona) 16ª, Scilla Agliani (Lugano) 18ª (nuovo PB a 61.01), Altea Alagona (Bellinzona) 25ª (nuovo PB a 57.29), Jasmine Robyr (Biasca) 26ª (nuovo PB a 56.24), Michelle Puttini (Lugano) 28ª. In totale hanno partecipato alla gara femminile 43 pattinatrici.



A Cadro serata di festa per il Lugano Racing Team

Serata di festa per il Lugano Racing Team, quella che si è svolta sabato sera a Cadro. Alla presenza di numerosi sostenitori e appassionati, l'LRT ha proceduto alla premiazione dell'equipaggio campione svizzero rally, quello formato da Reuche e Deriaz, oltre che di quello vicecampione, composto dai ticinesi Ivan Ballinari e Paolo Pianca. Nel corso della serata sono pure stati premiati i campioni europei Alex Fontana (Formula 3), Stefano Comini (Mégane Trophy) e campione del mondo della Le Mans (Serie GT1) Gabriele Gardel. Dopo aver vinto ben 10 titoli nazionali rally consecutivi, il Lugano Racing Team ora ha quale obiettivo la conquista del campionato svizzero con un equipaggio tutto ticinese. Nella foto (da sinistra) Gardel, Reuche, il presidente Finardi, Deriaz, Comini e Fontana.



Tiro, assegnati i titoli

Lugano ha ospitato i campionati cantonali indoor al fucile 10m (disciplina olimpica) della Federazione ticinese delle società di tiro. Tra gli U20 si è assistito ad una gara “tirata” fino all'ultimo. Dopo la qualifica, Michele Verdi (Gordola, 577) conduceva le danze, seguito da Diego Di Domenico (Lamone, 575) e da Cecilia Rossi (Bioggio, 561). La finale prometteva bene, soprattutto per i primi due posti. Diego (con la miglior finale di 99.4) è riuscito a rosicchiare qualcosa a Michele, ma il podio non ha subito modifiche. Nella categoria maggiore, in qualifica, ottimo risultato per Giovanna Corengia (Breganzona, 573), piazzatasi fra Sara Rossi (575) e Daniela Pandiscia e Luca Filippini (terzi, pari merito, 564). Vista l'esperienza di Sara anche ad alti livelli, la finale era senza storia: ha vinto (103.5) davanti a Giovanna e Luca (che ha scavalcato Daniela: 99.3 contro 94.5). Nella foto il podio degli élite

Espresso

Calcio/Il Servette traballa...
Dopo Sion e Xamax adesso è il turno del Servette. Ma non si può certo parlare di sorpresa. L'allarme l'ha lanciato lunedì il presidente Majid Pishyar per richiamare l'attenzione del settore economico locale chiedendo un sostegno al club. Ieri la Swiss Football League ha richiesto al Servette delle certificazioni sulla sua situazione finanziaria e gli attestati ufficiali di pagamento degli stipendi e delle

fatture scoperte come quella di 100'000 franchi (elettricità) da versare ai servizi industriali della città. Il tutto dovrà essere in mano alla SFL nel giro di un mese.

Calcio/Facchinetti al Chievo

Il difensore 20enne dello Xamax Mickael Facchinetti, nipote di Gilbert, figura carismatica del club neocastellano, è stato ingaggiato dal Chievo; lo riferisce il sito Internet del club veronese.

Calcio/Amichevole del Chiasso

Il Chiasso, in ritiro a Cadice, ieri è stato sconfitto 4-2 dall'Atletico Sanluqueño (rossoblu in vantaggio 2-0 con reti di Tarchini e Quaresima). Ponte ha utilizzato tutta la rosa, la stanchezza e qualche prevedibile acciaccio dovuto ai carichi di lavoro, alla fine hanno pesato sul rendimento della squadra. Intanto il club ieri ha pure comunicato di avere ceduto a titolo definitivo al Milan il nigeriano Kingsley Umunegbu (classe 1989). Arrivato in luglio dal Milan.

Calcio/Parma-Juventus annullata

Previsto ieri l'anticipo di Serie A Parma-Juventus è stato annullato per neve e freddo.

Calcio/Tre bulgari dopati

Tre giocatori del CSKA Sofia sono stati sospesi perché positivi a uno stimolante. Sono: il capitano Yantchev e i difensori Trifonov e Stoyanov.

Sci/Chamonix, saltano le prove

Le neviccate giorni hanno messo in difficoltà gli organizzatori delle gare ma-

schili di Chamonix. Annullate le prove della discesa di ieri e oggi, si riprova domani. La località francese ospiterà discese venerdì (recupero Val Gardena) e sabato, domenica Super-combinata. Crans-Montana proporrà il 24 febbraio pure il Super-G annullato a Kitzbühel, il 25 altro Super-G e il 26 un gigante.

Basket/DDV Lugano in campo

Oggi, per il 19° turno di LNB maschile, il DDV Lugano sarà ospite dello Swiss Central.